

# Roma, senti Pjanic: “Grazie ai tifosi ora sono un romanista”

Forse il calciatore di più talento presente nella **Roma** odierna, senza togliere nulla agli altri calciatori, ma forse l'unico in grado di risolvere una partita con una giocata. **Miralem Pjanic** è cresciuto tantissimo nelle file dei giallorossi, letale da calcio di punizione e un genio con la palla tra i piedi quando bisogna servire i compagni tramite dei lanci millimetrici. In una recente intervista si è messo a nudo, parlando dei suoi miti e di come l'ambiente di Roma l'abbia forgiato per diventare un romanista puro: *“Zidane? Da bambino sono diventato calciatore anche grazie a lui. Mi piaceva il suo stile, come toccava la palla. Era il giocatore più forte che avessi mai visto. Era elegante e mi piaceva osservarlo in azione. Se ho provato a emularlo? Certo, aveva il mio stesso ruolo: guardavo tutto il tempo le sue giocate e tentavo di ripeterle sul campo”*.

*“Non scelgo una singola persona speciale, ma voglio scegliere i tifosi della Roma. Questa è la mia quinta stagione qui e mi hanno insegnato cosa vuol dire essere un romanista. Anche i compagni di squadra con cui gioco da tanto tempo mi hanno fatto capire che questa non è una maglia qualsiasi: la maglia della Roma è una cosa molto importante per la nostra città. Ora sono un tifoso di questa squadra: ora sono un romanista!”*

E sulla vita privata rivela: *“Penso che mia madre e mio padre mi abbiano reso la persona che sono oggi. Ci sono stati tanti momenti difficili durante la mia vita, forse più per loro che per me. Vivevamo in Bosnia durante la guerra e non avevamo nulla quando ci trasferimmo in Lussemburgo. C'era da tanto lavoro da fare per poter crescere tre bambini: mia sorella, mio fratello e me. Tutto quello che hanno fatto costituisce una parte molto importante della mia vita e per questo sarò sempre grato a mia madre e mio padre. Poi c'è mio figlio, nessuno mi rende più felice di lui – spiega il bosniaco – E' meraviglioso e il fatto di avere una famiglia per me è molto importante. Non immaginavo che avere un figlio potesse essere così bello, ha davvero cambiato tante cose della mia vita”*.